ASLSulcisIglesiente
Azienda socio-sanitaria locale

DUVRI

Valutazione Ricognitiva dei Rischi Standard

(art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

OGGETTO DELL'APPALTO:

PNRR e PNC M6C2 – Intervento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero "Grandi Apparecchiature Sanitarie".
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SITO DI RISONANZA MAGNETICA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO CTO DI IGLESIAS.
CUP: B34E22000380006.
CIG: B4F7994569

PROPONENTE:

STRUTTURA COMPLESSA SERVIZI TECNICI LOGISTICI E PATRIMONIO – ASL 7 SULCIS IGLESIENTE

RSPP ASL *SULCIS IGLESIENTE*

DOTT. ssa FRANCESCA MELONI

ASLSulcisIglesiente
Azienda socio-sanitaria locale

DUVRI

Valutazione Ricognitiva dei Rischi Standard

(art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

VALIDAZIONE DOCUMENTO

AZIENDA ASL 7 SULCIS IGLESIENTE					
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI D'INTERFERENZA			DATA		
MANDATARIO:			**COMMITTENTE ASL 7 SULCIS IGLESIENTE S.C. SERVIZIO ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			DATORE DI LAVORO	DR.ANDREA MARRAS	
			RUP	ING. CLAUDIO PIERGIANNI	
RSPP			RSPP	DOTT.SSA FRANCESCA MELONI	
MANDANTE 1:			DEC		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:			
DATORE DI LAVORO					
RSPP					
MANDANTE 2:					
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:			
DATORE DI LAVORO					
RSPP					

1 PREMESSA

Il presente documento, propedeutico alla aggiudicazione dei "**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SITO DI RISONANZA MAGNETICA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO CTO DI IGLESIAS**" contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla ditta aggiudicataria e dalla ASL 7 Sulcis Iglesiente (di seguito "committente") al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo **"Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".**

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;**
- **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.**

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive, tra la Ditta Aggiudicataria ed il Committente con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure. Pertanto qualora il committente o la ditta aggiudicataria, sulla base dell'esperienza, presentino proposte aggiuntive allo scopo di migliorare la sicurezza, si procederà all'integrazione del presente DUVRI.

La ditta aggiudicataria, nella gestione dei lavori di propria competenza, si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, assumendo la responsabilità per l'attuazione degli obblighi giuridici di propria competenza. A tale fine l'aggiudicatario deve dichiarare di aver provveduto ad analizzare, ai sensi del D.Lgs n.81/2008, i rischi generali e particolari connessi allo svolgimento delle attività di propria competenza presso la Committente, di aver individuato le misure di tutela necessarie, di avere redatto il relativo documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 dello stesso decreto e di esibirlo a richiesta.

I rischi legati all'attività oggetto dell'appalto sono rischi specifici soggetti al controllo e alla gestione da parte della ditta aggiudicataria e i relativi costi sono già compensati alla stessa col prezzo di aggiudicazione.

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, la ditta aggiudicataria ovvero il committente, potranno ordinare la sospensione dei servizi, disponendone la ripresa solo quando siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro e sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo

alla ditta aggiudicataria.

2 ANAGRAFICA COMMITTENTE

Nome	***ASL - Azienda Socio Sanitaria Locale 7 Sulcis Iglesiente***
Rappresentante Legale	***Dott. Andrea Marras***
Sede Legale	***Via Dalmazia, n.83***
CAP	***09013***
Città	***Carbonia (SU)***
email	***direzione.generale@aslsulcis.it***

3 ANAGRAFICA DITTA MANDATARIA

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Partita IVA	
Sede legale	
Telefono	
email	

3.1 ANAGRAFICA DITTA MANDANTE 1

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Partita IVA	
Sede legale	
Telefono	
email	

3.2 ANAGRAFICA DITTA MANDANTE 2

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	

Partita IVA	
Sede legale	
Telefono	
email	

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente progetto esecutivo riguarda i lavori di RISTRUTTURAZIONE DEL SITO DI RISONANZA MAGNETICA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO CTO DI IGLESIAS - Attuazione del PNRR di cui alla DGR 12/16 del 07.04.2022 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 – Salute Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022".

L'attuale sito RMN è situato al piano seminterrato dell'edificio, occupando un'area di circa 100 m². L'UTA dedicata è installata nel cavedio lucernaio adiacente, mentre il gruppo frigo dedicato si trova su una balconata al piano superiore.

Si precisa che il presente progetto recepisce quanto previsto nel Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) riguardante "RISTRUTTURAZIONE DEL SITO DI RISONANZA MAGNETICA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO CTO DI IGLESIAS CUP B34E22000380006 Attuazione del PNRR di cui alla DGR 12/16 del 07.04.2022 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 – Salute Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022". Produttore e modello della risonanza magnetica che verrà installata sono RM Philips Ingenia Ambition X 1.5 T, priva di Elio.

L'intervento prevede in sintesi i seguenti lavori propedeutici all'installazione della nuova apparecchiatura RM:

· Rimozioni di serramenti, controsoffitti, pavimento in PVC e corpi illuminanti.
· Demolizioni di massetto e pareti esistenti.
· Demolizioni in breccia per apertura varco ingresso nuova RMN dal tetto.
· Costruzioni nuove pareti divisorie interne.
· L'installazione di schermature magnetiche passive, ritenuta non necessaria, ma che potrà essere effettuata solo se richiesta in fase costruttiva dall'Esperto Qualificato dell'Amministrazione.
· Installazione di una nuova gabbia RF e di schermatura per il campo magnetostatico conforme alle specifiche del produttore della macchina RMN e dell'Esperto Qualificato incaricato dall'Amministrazione.
· Montaggio nuovi serramenti, pavimenti e controsoffitti.
· Realizzazione opere impiantistiche (nuovo impianto di ventilazione sia in condizioni normali che di emergenza, nuovo impianto di climatizzazione, nuovo impianto di raffreddamento magnete, nuovo impianto idrico sanitario, nuovo impianto elettrico, nuova distribuzione gas medicali, nuovo impianto di monitoraggio O2 e parametri ambientali, tubo di quench, raffreddamento magnete).

Sarà onere dell'aggiudicatario integrare nel progetto esecutivo le prescrizioni che arriveranno in sede realizzativa dal fornitore della macchina e dall'esperto qualificato dell'Azienda Sanitaria.

5 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI COOPERAZIONE

5.1 Disposizioni generali e di coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture, da parte del personale della ditta aggiudicataria, se non a seguito di avvenuta firma del contratto.

Si richiede al personale della ditta aggiudicataria di ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Si richiede alla ditta aggiudicataria di garantire un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente il servizio/attività.

Si richiede alla ditta aggiudicataria di segnalare al committente l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

La ditta aggiudicataria è tenuta a segnalare al committente qualsiasi variazione che debba intervenire nella modalità di esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nella documentazione di gara. Modalità di esecuzione diverse sono soggette ad approvazione da parte del committente.
Per quanto di propria competenza la ditta aggiudicataria è tenuta a dare immediata comunicazione al committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del servizio/attività di cui al contratto.

Il personale della ditta aggiudicataria deve essere individuato nominativamente mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità previste dalla norma.

Il personale della ditta aggiudicataria deve rispettare il divieto di fumo.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà accedere alle strutture del committente nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso e raggiungere il luogo di lavoro esclusivamente dal luogo stabilito.

Il personale della ditta aggiudicataria deve comunicare al committente l'eventuale impossibilità di permanere nella postazione di lavoro assegnata, evitando di rimodulare gli spazi previsti.

Il personale della ditta aggiudicataria deve comunicare al committente l'esigenza di occupare gli spazi di lavoro già in

uso ad altre imprese al fine di permettergli di emettere un'eventuale disposizione organizzativa e/o ordine di servizio per regolare tali interferenze.

Il personale della ditta aggiudicataria deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica.

Il personale della ditta aggiudicataria deve adottare, ove previsto e secondo quanto indicato dal DVR della stessa impresa aggiudicataria, gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Il personale della ditta aggiudicataria deve proteggere, quando e se necessario, le macchine, le attrezzature e gli arredi del committente con misure adeguate.

Il personale della ditta aggiudicataria non deve utilizzare come sosta permanente e/o ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza e non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro.

Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a cooperare alla attuazione delle misure di prevenzione predisposte all'interno delle strutture del committente per contenere/contrastare l'epidemia SARS-COV-2, in ottemperanza ai dettati normativi.

5.2 Utilizzo attrezzature

Le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle attività dovranno essere conferite dalla ditta aggiudicataria. Tutti gli attrezzi, gli utensili utilizzati per il servizio di portierato dovranno essere in perfetto stato di funzionamento, mantenute in sicurezza secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione e da ogni altro accorgimento di "buona tecnica".

5.3 Precauzioni particolari durante l'esecuzione dei lavori

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni da rispettarsi per quanto di competenza nei lavori esterni e interno alle strutture del Committente:

- utilizzare i DPI richiesti.
- Attenersi alle indicazioni fornite dalla Direzione di Presidio

6 GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1 Prevenzione incendi

Al segnale di allarme il personale della ditta aggiudicataria deve:

- interrompere il lavoro
- disinserire elettricamente le attrezzature utilizzate
- mettere in condizioni di sicurezza i luoghi di lavoro e le attrezzature utilizzate
- allontanarsi dai luoghi seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il personale della ditta aggiudicataria deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

6.2 Evacuazione

Al segnale di allarme il personale della ditta aggiudicataria deve:

- interrompere il lavoro
- disinserire elettricamente le attrezzature utilizzate
- mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza o autonomamente seguendo la segnaletica di emergenza secondo la formazione ricevuta.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà raggiungere immediatamente il luogo sicuro e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze, se in orario di lavoro per le attività del Committente, per tutti i possibili ed eventuali interventi di supporto.

6.3 Primo soccorso

In caso di incidente/emergenza di primo soccorso o al segnale di allarme/allerta, il personale della ditta aggiudicataria deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le Emergenze, se presente, o autonomamente e/o in collaborazione di eventuali colleghi, se presenti, seguendo le istruzioni e la formazione ricevuta dal proprio Datore di Lavoro.

6.4 NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali

impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle sedi delle Aziende sanitarie, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

d) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.

e) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

f) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;

b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.

d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

f) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

g) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;

h) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

i) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

j) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

6.5 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della normativa vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



- **È SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

È compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

6.5 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

6.6 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.
La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio. Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

6.8 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:
Vietare comportamenti pericolosi;

6.8.1 Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;

6.8.2 Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;

6.8.3 Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	Cartelli di divieto	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	Cartelli antincendio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di avvertimento	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di prescrizione	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

7 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

7.8 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:



- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;

7.9 RISCHIO ELETTRICO



I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

7.9.1 Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

7.9.1.1 cavi o attrezzature non isolati

7.9.1.2 linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

7.9.1.3 essere protette contro i contatti diretti

7.9.1.4 essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo

7.9.1.5 essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)

7.9.1.6 gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.



7.10 RISCHIO DI INCENDIO

Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

7.10.1 Sistema di comunicazione d'emergenza

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili

misure di tipo organizzativo e gestionale come:

7.10.1.1 rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;

7.10.1.2 controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;

7.10.1.3 informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

7.10.1.4 accumulo di materiali combustibili;

7.10.1.5 ostruzione delle vie di esodo;

7.10.1.6 bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;

7.10.1.7 realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

7.11 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.



7.11.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

7.11.2 Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

7.12 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti “isotopi radioattivi”, utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall’uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.
In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.
È, tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.
Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- tempo
- distanza
- schermature

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l’apparecchio non eroga radiazioni.
Anche nei locali all’interno dei quali vengono effettuante manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest’ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

7.12.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell’accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.
Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l’accesso.
Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l’autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
È buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative
Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.
Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.
Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.
Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull’etichetta dei prodotti) e comunque senza l’autorizzazione del responsabile/referente del

reparto o servizio.
Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

7.12.1 Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie

8 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.

Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**



Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

- **Classe I**: laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.
- **Classe II**: nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.
- **Classe IIIA**: l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).
- **Classe IIIB**: l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.
- **Classe IV**: è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. È necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Di seguito sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione

Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser

Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici

Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

8.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.
Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.
Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.
Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).
Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.
In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

9 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

	Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequenti sono: • contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi); • inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

9.1.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

9.1.2 Alcune note particolari

9.1.2.1 Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;

9.1.2.2 Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;

9.1.2.3 È vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;

9.1.2.4 Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;

9.1.2.5 Segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.

9.1.2.6 Se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;

9.1.2.7 È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;

9.1.2.8 Aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi posso essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di cooperazione e coordinamento e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	
AGENTI CHIMICI 	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
AGENTI BIOLOGICI 	E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI 	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

RADIAZIONI LASER 	Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
ENERGIA ELETTRICA 	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.

	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

11. RISCHI STANDARD E MISURE DI PREVENZIONE

N.	Rischio	RI	Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre i rischi derivanti da interferenze	RI residuo
R1	***Transito di mezzi nelle strutture di pertinenza della committenza***	***4***	In tutte le aree carrabili vige il Codice della Strada. È fatto espresso divieto di utilizzare le aree pedonali con qualsiasi veicolo. Porre attenzione all'eventuale concomitanza di transito pedonale e veicolare. È fatto obbligo di parcheggiare i propri veicoli all'interno degli spazi assegnati o sulla pubblica via. Tale attività dovrà comportare anche l'eventuale autorizzazione da parte delle competenti autorità (comune, etc.). I mezzi devono spostarsi o operare nelle zone di carico/scarico sempre alla velocità "a passo d'uomo" e mantenendo la totale visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). È fatto obbligo di garantire, per le operazioni di carico e/o scarico, che prevedono l'utilizzo di mezzi speciali (dotati di sponda idraulica, etc.) la piena sicurezza della piattaforma (assistenza alla manovra, stabilità e resistenza della base di appoggio della sponda, etc.), disponendo altresì la necessaria segnaletica di sicurezza. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento, nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati dando la precedenza alle ambulanze. E' fatto obbligo di spegnere il motore in fase di carico/scarico. Qualora per le operazioni di carico/discarico fosse necessario mantenere il motore acceso, dette operazioni dovranno essere eseguite lontano dalle aperture dei locali del committente.	2
R2	***Attrezzature ed apparecchiature in genere***	***4***	È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del committente se non preventivamente autorizzato.	2
R3	***Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose***	***6***	È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà del committente se non preventivamente autorizzato.	2
R4	***Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas***	***9***	Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi derivanti da macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare.	3
R5	**Rischio di caduta di materiale dall'alto**	**4**	Il committente o la ditta aggiudicataria, per quanto preventivamente accordato, dovrà vietare l'accesso ai non addetti ai lavori nelle aree interessate alle manutenzioni programmate/correttive per lavorazioni che si svolgano su scale o su trabattelli o comunque in aree in cui si svolgono attività con rischio di caduta dall'alto di oggetti e persone. Le aree dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento tramite transenne/nastri e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora il personale della ditta aggiudicataria debba effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta far cadere oggetti dall'alto. Predisporre se necessario la sorveglianza.	2
R6	***Pavimenti bagnati/pericolosi***	***6***	Il committente dovrà segnalare con idonea cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati. Qualora il personale della ditta aggiudicataria dovesse effettuare attività che comportano la presenza di liquidi sui pavimenti occorre segnalare la zona, ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvenimento, ed impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo emergenze o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario).	2
R7	***Scivolamento ed inciampo connessi con la presenza di cavi elettrici, materiali lasciati lungo le vie di transito***	***6***	Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi, concordandone la disposizione con i referenti del committente.	2

N.	Rischio	RI	Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre i rischi derivanti da interferenze	RI residuo
R8	**Interferenza connessa all'uso di apparecchiature elettriche per lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata**	**8**	I prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali, se previsti, devono essere autorizzati ed effettuati nei luoghi e con le modalità concordati con i referenti del committente e devono essere segnalate tempestivamente e preventivamente eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati. Il personale della ditta aggiudicataria deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione come da documentazione di gara) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni. La ditta aggiudicataria dovrà verificare che la potenza degli apparecchi utilizzati sia compatibile con la sezione della conduttura che alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale.	3
R9	**Interferenza con pazienti, utenti e lavoratori dell'azienda committente durante lo svolgimento della attività appaltata**	**9**	Previ accordi con il committente, ove possibile, il personale della ditta aggiudicataria svolgerà le attività lavorative previste negli orari di minor presenza o in assenza di personale e utenti. In caso contrario il personale della ditta aggiudicataria dovrà provvedere a disporre le opportune procedure di segnalazione e/o di installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto dell'intervento. Si dovrà prestare attenzione alle attività lavorative vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività e a terzi. Al fine di non compromettere le condizioni igieniche nelle aree in cui si opera si dovranno svolgere le lavorazioni attenendosi alle istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende le attività.	3
R10	**Interferenza con altri appaltatori che operano all'interno dell'azienda committente durante lo svolgimento dell'attività appaltata**	**6**	Il personale della ditta aggiudicataria provvederà a segnalare le aree oggetto dell'intervento e a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l'impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza.	3
R11	**Interferenza legata all'utilizzo di attrezzature proprie per lo svolgimento dell'attività appaltata**	**6**	Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta aggiudicataria e dovranno essere conformi alla normativa vigente e in regolare stato di manutenzione. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta aggiudicataria.	2
R12	**Interferenza connessa all'interruzione temporanea della fornitura elettrica e trasmissione dati necessaria al collegamento delle apparecchiature o per svolgimento dell'attività appaltata**	**9**	Eventuali interruzioni delle forniture elettrica e trasmissione dati andranno sempre concordate con i referenti accreditati del committente. Il personale della ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comando delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per i lavori in corso.	3
R13	**Elettrocuzione**	**9**	Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione utilizzando i DPI specifici, e gli utensili e attrezzature idonei all'uso (sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura). Non effettuare interventi che possono pregiudicare la normale distribuzione dell'energia elettrica sia all'esterno che all'interno delle strutture.	3
R14	**Movimentazione carichi Ribaltamento di**	**9**	Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc. Il trasporto di materiale/attrezzature/apparecchiature (a mano o a mezzo carrelli) dovrà	2

N.	Rischio	RI	Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre i rischi derivanti da interferenze	RI residuo
	oggetti o attrezzature		avvenire a velocità e con le cautele che impediscano il ribaltamento con particolare riferimento nelle curve cieche, ed in prossimità degli accessi ad ambulatori, ascensori, degenze e sale d'attesa. I materiali, le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere assicurate al mezzo di trasporto. Si dovrà provvedere alle movimentazioni con attrezzature appropriate e con personale sufficiente per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti.	
R15	**Ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti, ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (azoto liquido) o ambienti e apparecchiature mantenute a bassa temperatura, ustioni causate da agenti chimici**	**4**	Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche. Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni, ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori o celle frigorifere. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni ricevute dal Dirigente o Preposto.	2
R16	**Radiazioni Ionizzanti**	**3**	E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio ed identificate da apposita cartellonistica di sicurezza e di avvertimento. Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto specifica autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare gli specifici Dispositivi di Protezione Individuale.	3
R17	**Radiazioni non Ionizzanti**	**4**	Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto l'autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale. Il personale della ditta aggiudicataria non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione. Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza. Nei locali destinati a diagnostica con risonanza magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è sempre attivo. E' fatto divieto di introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete poiché tale circostanza può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.	2
R18	**Radiazioni ottiche coerenti Laser**	**9**	Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto aziendale l'autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale.	2
R19	**Rumore**	**6**	Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto aziendale l'autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale. Durante l'esecuzione dei lavori inerenti l'attività appaltata, qualora possibile, il committente dovrà provvedere alla fermata degli impianti rumorosi. Nell'impossibilità di fermare gli impianti si dovranno adottare tutte le precauzioni/misure atte a ridurre al minimo possibile la rumorosità degli stessi. Il tempo di esposizione deve essere ridotto al minimo possibile.	2
R20	**Rischio chimico**	**8**	Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto aziendale l'autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti e Preposti del reparto/servizio in cui si opera. Applicare le norme igieniche evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare Non toccare bottiglie e contenitori dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità e osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta. Non introdurre prodotti chimici se non strettamente necessari allo svolgimento del servizio e	3

N.	Rischio	RI	Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre i rischi derivanti da interferenze	RI residuo
			fornire per i medesimi le Schede di Sicurezza. Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche. In caso di versamento di materiale avvisare immediatamente il personale del committente e allertare il proprio responsabile segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni.	
R21	**Rischio biologico**	**9**	Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto aziendale l'autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale. Relazionarsi col referente/i del Committente e assicurarsi che tutte le apparecchiature oggetto di manutenzione/assistenza siano perfettamente pulite e del tutto prive di fluidi biologici e, in generale, di materiali potenzialmente infetti. Applicare le norme igieniche evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare e fumare. Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti sul pavimento). In caso del verificarsi di contaminazione avvisare immediatamente il personale del committente e allertare il proprio responsabile. Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.	3
R22	**Chemioterapici e Antiblastici**	**9**	Il personale della ditta aggiudicataria dovrà ricevere dal Dirigente o Preposto aziendale l'autorizzazione all'accesso al reparto/servizio e dovrà attenersi alle misure di prevenzione/sicurezza adottate. Altresì dovrà accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare e utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale. Assicurarsi con il Responsabile del Reparto/Servizio che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano sanificate e non contaminate.	3
R23	**Incendio**	**8**	Attenersi alla segnaletica di sicurezza, non usare fiamme libere o provocare scintille, non fumare, individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre. Le attrezzature utilizzate nelle fasi di lavoro non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; ridurre le sorgenti d'innesco; ridurre al minimo necessario i materiali combustibili. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica di mezzi di protezione esistenti (estintori, segnaletica, etc.).	3
R24	**Rischio esplosione**	**4**	Relazionarsi col personale del committente e ove necessario richiedere l'autorizzazione all'ingresso. Vietato fumare all'interno dei locali. Vietato usare fiamme libere.	1
R25	**Rischio amianto**	**4**	Procedere con cautela alla rimozione delle parti edilizie ed impiantistiche. Si dovrà porre la massima attenzione ad ogni nuovo affioramento di materiale di diversa natura e si dovrà informare il committente della necessità di isolare l'area.	2
R26	**Incolumità fisica legata ad aggressioni**	**8**	Seguire le indicazioni del personale del committente e evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti. Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.	2
R27	**Situazioni di emergenza**	**9**	Ottemperare alle istruzioni del personale che sovrintende l'attività.	2

NP- Non Previsto

12 COSTI DELLA SICUREZZA

In riferimento all'Area Sanitaria Locale del Sulcis Iglesiente, il fabbricato ove si svolgono il lavori oggetto di appalto è il Presidio Ospedaliero CTO di Iglesias.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Id	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/u.m.	Totale
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	3	100,00€	300,00 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	8	100,00€	800,00 €
3	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	8	100,00€	800,00 €
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**1.900,00 €**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dal Servizio competente (Richiedente / Gestore / Direttore Esecuzione Contratto) e fa riferimento a condizioni non ancora in essere; nella redazione dello stesso documento è stata posta la massima cura ed attenzione, ciò nonostante non può essere esclusa la necessità di rivalutazione in caso di aggiornamenti legislativi o in caso di variazione delle condizioni di prova sopra descritte. Chiunque rilevi tali variazioni o semplicemente osservi rischi non evidenziati nel presente documento è tenuto darne immediata notizia al RSPP dell'ASSL - Azienda Socio Sanitaria Locale 7 Sulcis Iglesiente.

Il Compilatore ASL *7 Sulcis Iglesiente*